I progetti al via

A Sesto e Rho i futuri centri d'eccellenza nella salute

MILANO

Tra grandi annunci, battute d'arresto e accelerazioni, i progetti di sviluppo dedicati alla cura e alla ricerca sanitaria rappresentano un tassello fondamentale nei piani urbanistici destinati a cambiare il volto di Milano nei prossimi anni.

Due i progetti più ambiziosi: la nuova Città della Salute che sorgerà a Sesto San Giovanni, Comune a Nord-Est della città; e il parco scientifico, specializzato nella ricerca sul genoma, che prenderà forma nell'ex area Expo, a Rho, attorno allo Human Technopole.

Nel primo caso, si parla di un investimento pubblico di circa 370 milioni di euro, a cui vanno aggiunti 80 milioni per la bonifica dei terreni, fatta dalla società MilanoSesto, e 80 milioni di risorse private per la concessione quasi trentennale. Dopo controversie e battute d'arresto, dovute ai ricorsi al Tar da parte delle imprese vincitrici, il progetto sembra ora aver imboccato la strada giusta e dovrebbe concludersi entro il 2022. La Città della Salute prevede il trasferimento e l'unione di due ospedali milanesi: l'Istituto nazionale dei tumori e l'Istituto neurologico Besta.

Quest'ultimo lascerà l'attuale sede di Città Studi, da cui nei prossimi anni traslocheranno anche le facoltà scientifiche dell'Università Statale di Milano, destinate a trasferirsi all'interno dell'altro grande progetto, quello dell'area ex Expo. L'investimento previ-

sto, per il Campus scientifico della Statale a Rho, è attorno ai 380 milioni. Proprio nei giorni scorsi è stata formalizzata l'assegnazione alla società australiana Lend Lease della gara per la realizzazione del masterplan e lo sviluppo dei terreni, di cui è proprietaria Arexpo. Si tratta di circa 1,2 milioni di metri quadrati che, oltre alle facoltà della Statale, ospiteranno lo Human Technopole, cuore e motore dell'intero progetto, a cui il governo ha destinato un finanziamento di 1,5 miliardi da spalmare in dieci anni. Nella stessa area si trasferirà anche l'ospedale ortopedico Galeazzi, che la scorsa estate sottoscritto con Arexpo un contratto preliminare per l'acquisto di circa 50mila mq al prezzo di 25 milioni di euro. Inoltre, è previsto l'arrivo di società private legate al mondo della medicina e della farmaceutica o dell'hi-tech, alcune delle quali (Ibm, Nokia, Roche, e Bayer) hanno già manifestato interesse.

Spostandoci a Sud, nella zona di San Cristoforo-Ronchetto sul Naviglio, l'accordo di programma firmato in settembre tra Regione e gli stakeholders interessati ha dato il via libera all'Ospedale dei Santi, che prevede la fusione degli ospedali San Carlo e San Paolo: l'investimento previsto è di 500 milioni e dovrebbe essere completato in sei anni.

Il 2022 è la data di termine prevista invece per la realizzazione del nuovo Policlinico: 266 milioni di investimento (di cui 30 dalla Regione e 36 dal Ministero) per realizzare due edifici di sette piani (in tutto 22mila mq) progettati dall'architetto Stefano Boeri, che ospiteranno 900 posti letto.

Gi.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA